

L'antica arte del guerriero Daap Thai

Immagini a cura dell'autore.

Hassan Yaakoubd

**L'ANTICA ARTE DEL GUERRIERO
DAAP THAI**

Manuale

BOOK
SPRINT
E D I Z I O N I

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2019
Hassan Yaakoubd
Tutti i diritti riservati

*“Dedico il mio libro alle donne della mia vita, mia madre Cherifa perché se
oggi sono quello che sono è grazie a lei ,alla mia costante energia:
mia figlia Sara, alla mia compagnia e moglie Pina,
a mia sorella Samira e a nipote Arrianna
A tutti i grandi maestri che mi hanno insegnato questa meravigliosa arte:
il grande maestro Natchapon Rachapon, Tanakit winalikit,
Tosapon (kru tud), il grande maestro SaneTubtimtong, il grande maestro
Chinawut Sirisompan master Lek (Baanchangthai)
ai miei allievi dell'accademia del guerriero, la mia seconda famiglia:
Marco Cori e Luca Mannozi e la moglie Stefania...
se ho dimenticato qualcuno mi scuso
Uno speciale ringraziamento per tutte le persone che hanno dato uno spunto
per realizzare questo libro,
per dare benefici alle persone
che desiderano conoscere questa meravigliosa arte.”*

Hassan Yaakoubd



*L'eleganza non riguarda il modo di impugnare
la spada ma dal arte che realizzo quando ho in mano una.*

Hassan Yaakoubd

La storia della Krabi Krabong

La Daap Thai, disciplina in cui l'arma da utilizzare è la doppia spada, è una parte importante della Krabi Krabong (un'arte marziale basata sull'arma proveniente dalla Thailandia e sviluppata come tecnica di guerra). Il nome si riferisce alle sue armi principali, vale a dire la spada thailandese (krabi) e il bastone (krabong). La Daap Thai ha la stessa origine della Krabi Krabong: quest'antica disciplina (dalla quale discende la più nota Muay Thai), che è un'arte del combattimento "mortale" deve la sua origine ai sanguinosi conflitti che si verificarono tra il Regno di Siam (attuale Thailandia) e gli Stati confinanti. Si ritiene che l'arte del guerriero abbia avuto inizio circa 400 anni fa nel Tempio di Buddhaisawan, situato ad Ayutthaya, (l'allora capitale del regno di Siam) ad opera di monaci la cui origine è sconosciuta, ma si ritiene che provengano dal regno di Lan Na nel nord della Thailandia. Va ricordato che in Tailandia, come in altri Paesi dell'Asia meridionale e sud-orientale, i monaci erano veri e propri insegnanti per la loro comunità: giovani ragazzi venivano mandati nei templi dove apprendevano il Buddhismo Theravada, la filosofia, l'astrologia ed appunto l'arte di combattere con le spade. È soprattutto durante la guerra contro la Birmania nel periodo del Re Naresuane (1555-1605) e del Re Taksin (1734-1782) che si è sviluppata quest'arte del combattimento ed è stata utilizzata insieme al Muay Boran (una sorta di krabi-krabong disarmato che fa uso di calci, colpi di punti di pressione, serrature articolari, prese, etc.) dai militari Siamesi durante i conflitti: si ritiene in particolare che i soldati della guardia del corpo del re fossero veri e propri esperti di Krabi Krabong e soprattutto della Daap Thai.

In questo manuale trovate soprattutto la Daap Thai Song mue, disciplina della doppia spada (una in ciascuna mano) che veniva utilizzata sia per i combattimenti a terra che per quelli a cavallo.

La Daap Thai (spada thailandese)

La Daap Thai è la spada d'origine della regione del sud est asiatico ,si compone di cinque parti principali:

1-L'impugnatura o manico: è la parte iniziale dove va presa la spada, normalmente è lunga circa 25 cm.

2-la guardia: è un anello che si trova tra il manico e la lama, il suo compito è di proteggere le mani.

3-La lama: è la parte più lunga della spada, può essere utilizzata sia per tagliare che per colpire.

4-Il dorso: è chiamato anche la schiena della spada è la parte opposta della lama.

5-La punta: è la parte finale della spada, serve per infliggere il colpo quando la spada viene puntata verso il nemico.

Antiche fonti narrano che nel corpo della guardia del Re venissero scelti i quattro soldati migliori, i più esperti nella Daap Thai, il cui compito era proteggere l'elefante che trasportava il Re. A ciascuno di loro veniva assegnato il compito di proteggere una zampa dell'elefante, poiché con il ferimento e la caduta dell'animale, sarebbe caduto anche il Re.

La Daap Thai è una spada molto particolare, equilibrata, non pesante e va usata con una mano al contrario della katana, caratteristica questa che le rende più fluida e flessibile nel movimento, spettacolare quando la si vede in mano ad un esperto maestro. Ad ogni modo in allenamento vengono utilizzati degli appositi bastoni di legno e non le spade vere e proprie a causa della pericolosità della lama.

